

IL Galeotto



Rione Giallo
"Galeotto Manfredi"
Faenza

Periodico del Rione Giallo Galeotto Manfredi - Anno X n. 1 - Giugno '92 - Pubbl. inf. 70%

OMAGGIO

L'EVOLUZIONE DEL PALIO

Approvata la modifica della prima parte dello statuto del Palio! Con tale atto il Consiglio Comunale ha avviato un iter che porterà finalmente il Consiglio dei Capi Rione, quindi i rioni ad essere completamente svincolati da ogni onere relativo alla organizzazione ed alla promozione del Palio e delle sue manifestazioni collaterali.

Infatti, soppresso l'Ente Palio, a seguito dell'entrata in vigore della legge 142 e dello

statuto ne curerà gli aspetti organizzativi e gestionali.

La promozione di tutte le attività sarà invece affidata al costituendo Ufficio Turismo che se ne occuperà come manifestazione di oramai innegabile valenza turistica.

Ai rioni resterà l'onere di partecipare al palio ed alle altre manifestazioni, e di promuovere iniziative di carattere culturale ricreativo e sociale.

(New Foto Video)



statuto del comune di Faenza, l'Amministrazione Comunale ha fatto proprio il Palio, affidandone l'organizzazione unicamente a quella della Not de Bisò ed al coordinamento delle attività rionali al comandante dei Vigili Urbani, il quale attraverso il corpo di polizia municipi-

A fronte di questo impegno riceveranno oltre all'uso delle sedi, un contributo annuo che verrà stabilito in sede di stesura di bilancio comunale e determinato ogni anno in base agli impegni assunti ed alle iniziative promosse. Ponendo così finalmente i rioni nella condi-

zione di poter contare su contributi certi e non su entrate presunte che il più delle volte rimanevano tali completamente o in parte.

Altro importante traguardo raggiunto è la creazione della associazione Sbandieratori e Musicisti del Palio del Niballo.

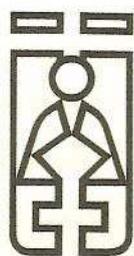
Associazione alla quale aderiscono tutti i sbandieratori faentini e che ha come scopo la promozione dello sport della bandiera nella nostra città e di rappresentare i nostri sbandieratori in seno a tutti gli organismi nazionali ed internazionali ai quali il Consiglio dei Capi Rioni deciderà di aderire.

A coronamento di tutto ciò c'è da aggiungere la realizzazione ormai avviata del centro rioni che ospiterà le scuderie dei 5 rioni oltre ai campi prove.

Con tale struttura alla cui realizzazione siamo impegnati per oltre 50 milioni cadauno, i rioni faentini auspicano di ottenere risultati sempre migliori nella preparazione dei cavalli da gara, ma soprattutto di essersi dotati di una struttura atta a diffondere la passione per il cavallo e per il Palio nei giovani faentini, condizione indispensabile per assicurare un futuro al Palio.

ALL'INTERNO:

- PAG. 2 FESTA DEGLI STENDARDI
- PAG. 3 COMITATO DONNE...CERCA NOME
DECRETUM GALEOTI PRIMI
- PAG. 4 365 GIORNI DI RIONE
- PAG. 5 UN CAMPIONE UN AMICO
UNA SETTIMANA DA PASSARE INSIEME
- PAG. 6 STORIA DEI NOMI DELLE STRADE
SEDE NUOVA
- PAG. 7 BANDIERE E MUSICI
- PAG. 8 SETTIMANA DEL PALIO



BANCA DEL MONTE E CASSA DI RISPARMIO FAENZA

FESTA DEGLI STENDARDI si consolida la tradizione

Tre sono le edizioni svolte di questa manifestazione; ognuna in più accrescono il bagaglio organizzativo; ognuna contribuisce a consolidare una tradizione che man-



mano sta sempre più radicandosi. Sembrano davvero trascorsi solo pochi giorni quando il veemente Sartoni Maurizio, responsabile della biblioteca Angelo Lapi del nostro Rione, propone al Consiglio Diret-

tiere, l'organizzazione si mise in moto tre anni orsono per dare il via alla Festa degli Stendardi, rievocazione storica dei festeggiamenti in onore del Conte di Vitry che nell'undicesimo secolo diede manforte alla nostra città mettendo in fuga i nemici ravennati in fase di assedio fuori le mura faentine.

L'idea che pian piano si trasformava in realtà coinvolse un sempre crescente interesse da parte di tutti i rionali e con tutta una serie di difficoltà si diede il via alla prima edizione; fu un successo; tale che in più settori si faticò non poco a far fronte alle esigenze.

Ad ogni successiva edizione si cercò di migliorare ogni aspetto portando lievi o sostanziali modifiche alla edizione precedente; tanti sono stati anche gli esperimenti, fra i quali emerge, il secondo anno, la proposta del prologo serale del giorno precedente.

In ogni caso un principio fondamentale della manifestazione era, e sempre sarà la più alta attinenza possibile ad una festa medioevale dell'epoca, condizione spesso difficilissima da soddisfare.

Tirando le somme dopo tre edizioni della Festa degli Stendardi se ne ricava un risultato estremamente positivo, sia per la partecipazione del pubblico, che per la coerenza storica, la risonanza nei confronti della città, la organizzazione dimostrata.

Il Rione Giallo è particolarmente fiero ed orgoglioso di a-



tivo la rievocazione degli eventi che caratterizzarono l'anno di grazia 1080.

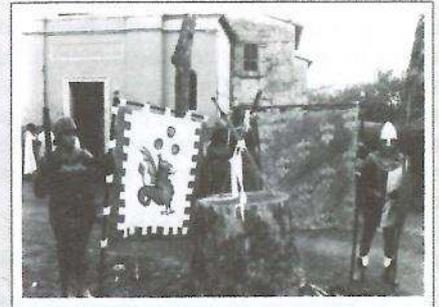
Consapevoli delle responsabilità che stavamo assumendoci, fiduciosi della pertinenza dei nostri fini e valori con le caratteristiche della manifestazione, dubbiosi circa la possibilità di portare a termine ogni idea messa in can-

ver profuso i propri sforzi organizzativi in una manifestazione che per i propri contenuti può essere annoverata in perfetta sintonia con i principi che hanno dato il via alla "costituzione" del Rione stesso.

Ancora una volta la magia e la forza della rievocazione hanno fatto rivivere la più antica festa conosciuta della "FAVENTIA" medioevale.

Già dal primo pomeriggio Piazza del Popolo si è animata di un vero e proprio mercato trecentesco, con i suoi ceramisti, pergamenai, mosaicisti, calzolari, mercanti di stoffe e di erbe, bianci ed altri ed altri ancora in una composizione di colori, suoni e visi che all'unisono hanno dato un senso alle arcate, alle bifore, ai merli, non più anacronistici, dell'antica "PIAZZA DEL GOVERNO".

E tra i rumori ed il vociare anche le risa dei bimbi, provocate dai variopinti burattini, e ancora sorrisi ed applausi per i trampoli, i fachiri ed i saltimbanchi sino al momento principale, più atteso, della giornata, rievocazione nella rievocazione, del pegno che Faenza prese verso il Conte di Vitry, nobile francese che nel 1080, aiutati in modo decisivo i faentini in battaglia contro i ravennati, rifiutò, con memorabile gesto, la Signoria della Città.



Chiese solo che si ricordasse l'avvenimento portando i suoi stendardi, ogni anno, da due putti a cavallo, dalla chiesa di S. Sigismondo, sita fuori Porta Montanara, alla Piazza del Governo.

Il centro dell'attenzione si è spostato quindi all'antica chiesetta, davanti alla quale nobile faentino ed un nobile ravennate hanno incrociato le armi, in duello, finché il fragore delle lame è divenuto silenzio e poi scrosciante applauso del folto pubblico e corteo, verso la Piazza, con gli stendardi, per continuare i festeggiamenti con lo scambio di doni tra i due Comuni ed i balli sul sagrato, per arrivare alla rappresentazione di una cena tipica di nobili e popolani ai quali si sono potuti aggiungere, grazie all'Hostaria del gallo, coloro che volessero gustare i "mangiari tipici" del tempo. La sera si è animata di altre presenze, di altri spettacoli, aggiuntisi a quelli pomeridiani.

Cartomanti, streghe, veggenti e cantastorie hanno dato un lode di magia alla giornata che volgeva al termine. E' stato tutto questo, e non solo questo, il 1° MAGGIO, FESTA DEGLI STENDARDI.

Magia rievocazione, con le quali possiamo vedere ancora, a distanza di secoli, cavalcare nelle pianure faentine il Nobile Conte, alla testa dei suoi cinquecento cavalli.



Direttore Responsabile
Augusto Ragazzini

Autorizzazione del Tribunale di Ravenna
n. 728 / Stampa del 19/5/1983

Redazione:
Via Batticuccolo, 55 - Faenza - Tel. 660663

Proprietà:
Rione Giallo - Galeotto Manfredi

Tipografia:
Tipografia Romagna - Faenza

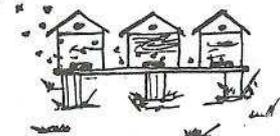


**Centro
Linguistico
Faentino**

Viale Paradiso 11 - Tel. 0546/ Tel. 0546/622591
48018 FAENZA (RA)

- **Corsi di lingue Straniere**
per adulti e bambini
- **Corsi specifici**
per medici, tecnici, agenti di commercio, bancari
- Lezioni individuali / Recupero / piccoli gruppi**
- Preparazione esami universitari**
- **Preparazione specifica esami**
Cambridge - R.S.A. / First Certificate / Proficiency
- **Traduzioni**
- **Organizzazione soggiorni-studio all'estero**
per studenti, adulti, famiglie

APICOLTURA LOMBARDI
Laboratorio: Via Mercanta, 11
Abitazione: Via Vittorio Veneto, 28/D
FAENZA (RA)
Tel. 0546/663196



I fiori non ci regalano solo colori e profumi, ma anche del buonissimo nettare.

L'APICOLTURA LOMBARDI sposta i suoi alveari in tutta Italia per raccogliere i migliori tipi di miele.



COMITATO DONNE... CERCA NOME

Lo spirito che ci ha spinto è stato quello di dare la possibilità alle donne che frequentano il rione di ritrovarsi più spesso insieme.

Dall'incontrarci è nata l'idea di fare ginnastica insieme, invitando a partecipare alle nostre "IMPRESE GINNICHE" anche ragazze che, solitamente non frequentano il rione.

Insieme cerchiamo di dare la nostra collaborazione quando viene richiesta l'opera "TIPICAMENTE FEMMINILE". In questo contesto si inserisce l'appuntamento del lunedì in quella che ormai è il nostro posto abituale "LA STANZINA". Rammendiamo costumi, infiliamo perle, sistemiamo camicie, chiacchieriamo insieme, organizziamo serate di piacere quali pizza e discoteca e "pensiamo a cosa fare sotto il Palio". E' così che il comitato donne ha trascorso questi mesi d'inverno. Cercando di sistemare quei costumi che noi donne non indosseremo mai.

Ingiustizia di vecchi tempi per fortuna trascorsi!!!!!!

La consapevolezza che questi nostri valorosi mai, potrebbero dare tanto senza il nostro silenzioso appoggio è stata la spinta a creare questo gruppo dove sostanzialmente si sta insieme con una Caratteristica: il far parte di questo gruppo deve essere un piacere per ciascuna di noi pur nell'impegno che ciascuna può, vuole, crede di poter dare.

Fin dal primo nostro incontro ci siamo proposte di darci un nome. Volevamo un nome STORICO, importante. Alcune proposte sono state fatte ma poi accantonate. Abbiamo perciò deciso di indire una specie di bando rionale del genere:

QUALE NOME PROPONI PER IL COMITATO DONNE DEL RIONE GIALLO?

Puoi fare la tua proposta compilando la apposita scheda che troverai presso il rione durante la settimana del Palio e depositandola nella urna predisposta all'accoglimento delle schede stesse.

Inoltre se ti interessa essere informata sulle nostre attività future, lascia sul retro il tuo nome cognome ed indirizzo così potremo inviarti la comunicazione sulle nostre attività future.

TESSERAMENTO 1992

SI RICORDA A TUTTI I SOCI CHE IL GIORNO 28 GIUGNO SI CHIUDE IL TESSERAMENTO 1992.

SI INVITA PERTANTO CHI NON L'AVESSE ANCORA FATTO A PROVVEDERE A REGOLARIZZARE LA PROPRIA POSIZIONE SOCIALE ENTRO TALE DATA RIVOLGENDOSI ALLA SEGRETARIA O AL CAPORIONE PRESSO LA SEDE SOCIALE DI VIA BONDIOLIO, 85

CAPO RIONE

DECRETUM ILLUSTRISSIMI DOMINI GALEOTI PRIMI DE MANFREDIS

I decreti che riportiamo in questo articolo sono stati redatti dal notaio Alberto Piccinini l'ultimo giorno di Aprile del 1487, emanati dal principe Galeotto Manfredi, e riguardano il più antico mestiere della storia: le meretrici.

Chiamate nel corso della storia con i più vari nomi come: etera, meretrix, cortigiana, fille galante, mantenuta, lucciola, bella di giorno, ecc., hanno avuto un ruolo a volte importante sia nello sviluppo di alcune culture, come negli avvenimenti che hanno cambiato la storia.

Bisogna premettere che la loro storia è divisa in due fasi: quella che va dalla comparsa dell'uomo sulla terra sino all'avvento del Cristianesimo, e da esso ai giorni nostri.

Il mestiere ha origine al momento in cui l'uomo primitivo passando da una vita stanziale, forma una coppia con la propria donna, delega a quest'ultima l'incarico di custode del focolare ed affianca ad esse la prostituta con il compito di dedicarsi esclusivamente al suo piacere sessuale. Con lo sviluppo della religione pagana le meretrici occupano posti di riguardo, infatti a Babilonia esisteva un quartiere chiamato "gagum" dove abitavano le sacerdotesse-prostitute della dea Inanna, altri centri esistevano a Corinto, Erice, Roma, Cartagine, in Sicilia, Palestina e Siria.

Viene così a crearsi, come ricorda anche una canzone del poeta-cantautore De Andre', "l'amor sacro e l'amor profano" e a questo proposito riportiamo un decreto in vigore a Babilonia tratto dalle "STORIE" di Erodoto: "E' obbligo che ogni donna del paese, una volta durante la vita, si rechi nel recinto sacro di Afrodite e si unisca con lo straniero".

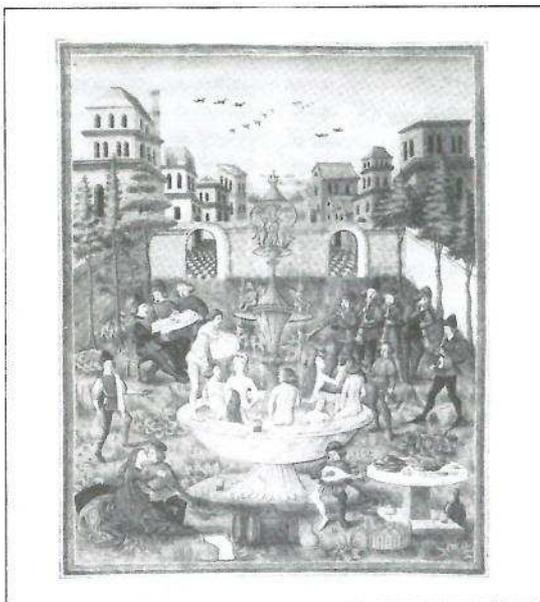
Saremmo curiosi che a distanza di millenni fosse riproposto questo decreto per vedere se avrebbe il consenso delle donne di questa generazione.

Ecco che il mestiere di meretrici è entrato nelle leggi dello stato grazie anche a Solone il riformatore di Atene che istituisce le prime case di tolleranza statali.

In questo contesto di stato-meretrici riportiamo due decreti di Galeotto:

"Ordinemo volemo e comandemo, che tutte le meretrici, le quali virano ala citade del Fenza ad exercitare l'arte meretricale in la dicta Città di Fenza se debbiano representare nanza alli dicti Officiali, infra termino de tre hore, acciò fe sappiano, se lore vengano da logho suspecto, e se sono sane delle loro persone, e habbiafe a notificare le infrascritte statuti e laudabile ordinatione."

"Item, che qualunque meretrice, la qual venisse per l'a-



dredo alla Città di Fenza ad exercitare l'arte meretricale, sia abligata a pagar all'Offizio della Guardia per la lore rappresentazione e intrata de logho commune, & per regaglia del dicto Uffizio, come è usanza, Bolognini due fiendo fola, fiedno accompagnata de ruffiano Bolognini quattro." Con l'avvento del Cristianesimo scompare l'amor sacro e rimano solo l'amor profano, ma la "cortigiana" sa occupare posti d'onore, negli stati feudali alla corte dei signorotti, dietro i grandi personaggi della storia. Diverse miniature cele-

brano i piaceri dell'amore nei banchetti, nei bagni pubblici ecc.....

Oltre alla bellezza, le "meretrices honestae" possedevano un'educazione raffinata, erano colte, vi furono tra loro poetesse come Tullia d'Aragona, Camilla Pisana, la veneziana Veronica Franco ecc.....

Nonostante questo ruolo primario, lo stato emana decreti diretti a colpire la meretrice-popolana per volere dello Stato Pontificio, ed eccovi altri 3 decreti del GALEOTTO:

"Item volemo e comandemo a tutte le donne meretrice habitante in la città de Fenza debbiano andare ogni festa comandata alla Messa ante mezza tertina, e con lo capo coperte più honestamente che se pò."

"Item che non sia alcuna meretrice, che ofizurare, ne biasimare ne Dio, nel la Madre, ne li Santi, sub pena de doi Carlini per volta."

"Item che niuna meretrice osi andare a dormire in alcuno logho sagro, ne com religione alcune, sub pen arbitraria de dicti Officiali."

Riguardo a questo argomento ci stiamo documentando negli archivi di stato di Faenza, e da una prima sommaria ricerca è risultato che le meretrici nella nostra città privilegiassero vestirsi di verde e sembra avessero come protettore (ruffiano) un tal Maghinardo Pagani da Susinana, che abitava dalle parti del mulino del pontello.

E nei secoli successivi la loro maggior concentrazione fu sempre in quella zona.

Zona inclusa dalle seguenti vie. Viale Stradone, Via Morini - largo del pontello - Via santa Maria dell'Angelo, Via Cavour. Concludiamo questo articolo ricordando le ultime parole della canzone di De Andre' "Via del campo" a loro dedicata:

"DAL DIAMANTE NON NASCE NIENTE, DAL LETAME NASCONO I FIORI".

SUPER CRAI
PANDA MARKET

VIA FORLIVESE, 16 - FAENZA - tel. 21866

supermercato alimentare

DOVE LA SPESA È UNA FESTA

365 GIORNI DI RIONE

Con l'insediamento di fatto nella nuova sede in via Bondiolo, molteplici sono le attività che hanno preso corpo all'interno del Rione, e molte altre sono quelle già in programma per la prossima stagione.

Ripercorrendole cronologicamente denotano una chiara tendenza che si sta evolvendo, quella cioè che i diversificati interessi di ogni socio creano le condizioni per cui le stesse attività si identificano secondo diversi filoni, creando di fatto dei gruppi che addentrano i loro interessi nei più disparati campi, da quello culturale a quello ricreativo, da quello attinente al Palio a quello che completamente esula dai principi rionali.

La necessità di ultimare i lavori della sede crea la condizione per cui l'attività più assiduamente perseguita continua ad essere l'opera prestata da molti soci in pavimentazioni, intonacature, tinteggiature, impiantistica elettrica, idraulica; tutti questi lavori hanno addirittura creato un neologismo nel nostro interno per identificare coloro che maggiormente si impegnano: i dediti all'«EDILTURISMO».

Poi c'è la biblioteca "Angelo Lapi", istituita all'interno del Rione nel 1988, svolge ricerche storiche e culturali in supporto alle attività del Rione e divulga le vicende del passato di Faenza e dei dintorni alla cittadinanza; il primo triennio di attività ha visto impegnati gli addetti nella raccolta di diversi libri di storia antica, medioevale, di archeologia e dei manoscritti del Tolosano, dell'Azzurrini, del Tonducci, del Cantinelli, dello Zuccolo. Questi hanno fra l'altro permesso il successo della ricerca storica della "Festa degli Stendardi", nonché l'ambientazione della manifestazione nelle tre edizioni.

Il gruppo ha inoltre organizzato altri momenti di ritrovo a carattere culturale:

- nell'inverno 1990-91 il sig. Ivano Fabbri, speleologo e scalatore, ci ha intrattenuto con le diapositive inerenti le scalate delle cime più alte della catena dell'Himalaya ed altre sulla flora e la fauna del nostro Appennino;
- il gruppo ha partecipato fattivamente alla organizzazione delle edizioni 1991 e 1992 del "Carnevale a Cavallo" in collaborazione con il quartiere Centro Sud.
- nell'inverno scorso è stato programmato in collaborazione

col Quartiere Centro Sud un corso per la lavorazione della cartapesta tenuta dal maestro Mauro Platani; i migliori partecipanti al corso sono stati premiati in occasione del carnevale a cavallo, manifestazione che ha visto fra l'altro la esposizione di tutte le maschere in cartapesta realizzate durante il corso;

E dalla cultura alla ricreazione: si è costituita all'interno il G.A.B.S. RIONE GIALLO, che grazie alla installazione di due biliardi nel circolo, 12 persone hanno rappresentato i nostri colori in questa disciplina sportiva.

Il gruppo ha partecipato al campionato provinciale a squadre della serie B dopo aver superato le prime eliminatorie e le successive qualificazioni, si è classificato al terzo posto provinciale di categoria.

Bella figura anche nel campionato regionale assoluto dove i nostri esponenti sono riusciti a salire anche in questo caso nel terzo gradino del podio.



Hanno preso parte alla squadra:
CONFICCONI SAVIO GARAVINI MASSIMO
VISANI WALTER RONTINI GIULIANO
MAIARDI CLAUDIO FRANCESCONI EDGARDO
PASI ITALO ANDALO' DANTE
BULZACCHI MASSIMO BALDELLI GIOVANNI
BERTI RODOLFO ALPI GILBERTO

Un plauso particolare a CONFICCONI SAVIO che ha vinto il campionato Faentino della specialità singolo ed a VISANI WALTER medaglia d'oro come miglior singolo nel campionato provinciale.

Considerato il primo anno di attività i risultati sono stati più che brillanti, ma ciò nonostante per il futuro la squadra ha intenzione di riproporsi nelle stesse competizioni della passata stagione, con ambizioni ancora migliori, proponendo una squadra ancor più competitiva.

Ed ancora altre attività:

- gare di briscola;
- cene varie fra soci;
- feste di ricorrenza (veglione di fine d'anno)
- tombole
- e quelle proprie della attività principale del Rione:
- festa degli Stendardi
- settimana del Palio
- feste di fine attività
- corsi di sbandieratori, tamburini, chiarine
- notti de bisò
- ecc. ecc.

Ce n'è davvero per tutti i gusti!

Per la prossima stagione, oltre a riproporre le suddette iniziative, sono anche in programma:

- corso di decoro su stoffa, programmato dalla biblioteca Angelo Lapi, che si terrà in Settembre/Ottobre presso la nostra sede.
- corsi vari di carattere generale (corsi di Inglese ecc.)
- la messa in funzione della sala atta alla ricreazione giovanile con strumenti musicali;
- corsi di ballo (antichi e moderni)
- la serata della ginnastica (organizzata dal comitato donne)
- la creazione di clubs e gruppi di interessi mirati (caccia, pesca, escursionismo, podismo, ciclismo; ecc...)
- la organizzazione di gite estive ed invernali.

Con tutto questo crediamo di proporci alla cittadinanza in modo veramente attivo e teso all'impiego del tempo libero in modi sani e costruttivi; chiunque può parteciparvi, basta solamente avvicinarsi al nostro Rione.

IMPORTANTE PER TUTTI I SOCI

NEGOZI CONVENZIONATI CON IL RIONE

I soci che faranno acquisti presso i sottoelencati negozi, potranno usufruire delle seguenti agevolazioni:

ZECCHI ELETTRODOMESTICI

Via Fornarina, nel Centro Commerciale IL BORGO su TV color, video HI.FI. audio piccoli e grandi elettrodomestici SCONTO 3 % casalinghi ed elettrodomestici da incasso SCONTO 5 % per godere degli sconti occorre presentare una tessera speciale presso il Rione.

PELLETTERIA TRONCOSSI - Corso Saffi, 25

SCONTO DEL 10 % su tutti gli articoli di pelletteria.

PETER PAN GIOCATTOLI - Corso Matteotti, 42 B

SCONTO DEL 15 % sui prodotti CHICCO e FOPPA PE-

DRETTI

SCONTO DEL 10 % su tutti gli altri prodotti escluso: offerte speciali ed i prodotti Sega Nintendo, Gamete supervision, auto elettriche Peg e Toys.

GOMME & SERVICES - via Fenzoni, 7

SCONTI DAL 15 AL 50 % su tutte le gomme per auto e moto;

per poter usufruire degli sconti occorrerà presentare l'apposita tessera presso il Rione.

GOMMAPLASTICA - Via Lapi

SCONTI DAL 5% AL 10% in funzione degli acquisti.

VIDEO PEPA - Corso Matteotti

Tessera di socio gratuita (valore L. 30000); primi 3 video in omaggio



SERISPORT

serigrafia **Siagi** srl

VIA PANA, 40/A - 48018 FAENZA
 TEL. e FAX 0546/46343

Angolo Fiorito

FAENZA - Via Corbari, 52 (zona Peep) - Tel. 0546/660756

**addobbi floreali - assortimento di piante idroponiche
 composizioni in fiori essiccati - Bonsai**

accurato servizio a domicilio



**VENDITA AL DETTAGLIO
 E ALL'INGROSSO**

• ACQUE MINERALI
 • BIBITE • LIQUORI • VINI
Consegna a domicilio

Via Renaccio, 14 - Tel. 0546/22703 - 48018 FAENZA (RA)

Chiuso il giovedì pomeriggio

UN CAMPIONE, UN AMICO, UN SOSTENITORE

Negli ultimi anni Faenza sta regalando agli sport nazionali ad alto livello numerosi esponenti; la stella che al momento sembra avanzare a grandi passi verso il firmamento dei campioni è

GIOVANNI BOSI

Lo abbiamo incontrato al nostro Rione ed è con vero piacere che attraverso queste poche righe vogliamo proporlo ai nostri lettori.

Nato a Faenza il 01.10.69, calcisticamente nato nella SOC. SPORT. DINAMO e fin dai primi calci al pallone si dimostra un talento. Passa quindi al CESENA dove dai 12 ai 19 anni si mette in mostra arrivando alla primavera della società sportiva.

A 20 anni passa al MODENA in serie C1; il proprio contributo è determinante per raggiungere un traguardo notevole: vincere il proprio girone ed essere promosso in serie B. Ha vestito i colori azzurri nelle nazionali di serie B distinguendosi nei tornei disputati. Altri due anni in serie B ed oggi molte squadre titolate di serie A sono interessate a lui.

Discorrere con GIOVANNINO è un vero piacere, in quanto nonostante gli alti livelli raggiunti non ha mai smesso l'umiltà di un ragazzo di provincia, dote che in molti casi hanno determinato la trasformazione di un campione in un fuori classe.

D. "C'è un ringraziamento particolare che vuoi fare a qualcuno per i risultati conseguiti nella tua carriera?"

R. "Molte sono le persone che mi hanno aiutato, ma in particolare ritengo doveroso ringraziare tutti i dirigenti della società sportiva che per prima mi ha permesso di avvicinarmi a questo sport: LA DINAMO CALCIO.

D. "Probabilmente però altre persone ti hanno trasmesso l'arte del PALLONE ad alto livello, chi ti ha trasformato nell'asso nascente che oggi da più parti viene riconosciuto?"

R. "Le persone che hanno caratterizzato i miei ultimi anni sono 2, gli allenatori del MODENA Sig. ULIVIERI e BERSELLINI.

Il primo in senso positivo; è un uomo con alte qualità morali che riesce a far dare il massimo ad ogni calciatore.

Il secondo invece mi ha lasciato un ricordo del SERGENTE DI FERRO col quale non sono mai riuscito a legare.

D. "L'episodio che ricordi più felicemente?"

R. "Probabilmente la partita in coppa ITALIA giocata contro la LAZIO allo stadio olimpico".

L'abitudine di giocare nelle serie minori con pochi spettatori non mi aveva temprato abbastanza. Il risultato finale fu di 3 a 1 a nostro favore.

D. "Probabilmente conosco già la risposta, ma mi piace risentirmelo dire: hai simpatie per qualche rione faenti-

no?"

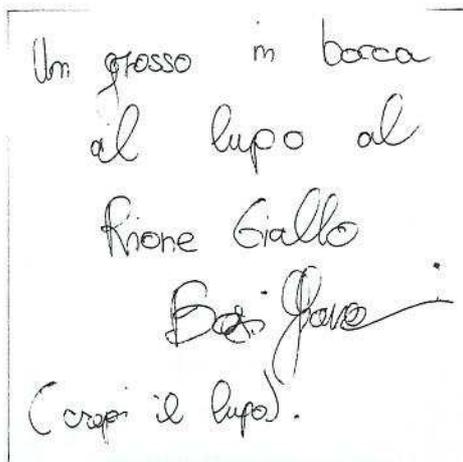
R. "Come non lo sapessi! Sono un accanito tifoso del RIONE GIALLO! La mia posizione ha spesso creato le condizioni per cui mi venisse omaggiato un biglietto di TRIBUNA CENTRALE al PALIO, ma ogni volta insieme alla mia ragazza ho preferito andare nella gradinata in mezzo ai supporter di PORTA PONTE.

Se avessi frequentato il Rione, avrei voluto diventare un tamburino; è una attività che mi ha sempre affascinato.

D. Infine un consiglio veloce per i giovani che volessero iniziare una attività sportiva.

R. "Qualsiasi attività uno svolga a qualsiasi livello venga effettuato a mio avviso deve seguire questi principi:

- approfondire il massimo impegno
- non perdere l'umiltà
- non dimenticare che "è sempre un gioco".



CORSI SBANDIERATORI E MUSICI

INIZIANO A SETTEMBRE
I NUOVI CORSI PER
SBANDIERATORI E MUSICI.
GLI INTERESSATI POSSONO
LASCIARE IL LORO
NOMINATIVO AL RIONE
DURANTE LA SETTIMANA

UNA SETTIMANA DA PASSARE INSIEME

Ricca e diversificata la Settimana del Palio al Rione Giallo in questa edizione; ogni sera un menù diverso, ogni sera uno spettacolo diverso; veramente da accontentare ogni gusto:

Per quanto riguarda gli spettacoli si parte il Lunedì con balli e canti del folklore rumeno, con il gruppo TIMISUL, un momento da gustare per scoprire tradizioni e culture a noi lontane; il martedì sarà allietato dal duo Bagnara e Peroni, che con le loro musiche del country e del folk americano ci trasporteranno oltre oceano.

Il mercoledì sarà la volta della goliardia di Gaetano che insieme ad un provetto musicista ci intratterrà con musica e tutto quello che la fantasia del poliedrico personaggio saprà inventare.

Giovedì, serata per giovani di qualche anno fa, la Formula tre farà ballare con il liscio romagnolo e farà sognare con la musica degli anni sessanta.



Venerdì una vera chicca; il clou della serata sarà ANGELO CARESTIA giovane imitatore che sta per partecipare al programma della RAI "Stasera mi butto"; l'organizzazione però ci assicura che il personaggio verrà affiancato da numerosi dilettanti di casa nostra che daranno un tocco di genuinità al programma. Ma il menù della cucina non è certamente da meno; ai classici piatti tipici della cucina romagnola: tortellini, tortelloni, strozzapreti, garganelli, pappardelle, carne ai ferri, patate fritte, insalate, dolci di ogni genere, si alterneranno ogni sera specialità fra le più svariate, paella, crostini, insalata bar, zuppe di farro, piadine con squaquerone, pinzimonio, caccia, pesce in un susseguirsi di fantasie culinarie che, ci assicurano, CI SARA' DA LECCARSI I BAFFI.

Ed il tutto a prezzi più che popolari!! Il ché non guasta mai.

Il programma completo è in ultima pagina. Vi aspettiamo tutti quindi alla settimana del Palio al Rione Giallo, dal 22 al 27 Giugno, si cena dalle 19,30 in poi.

MOLINI MORINI

VIA BORGO S. ROCCO 1 - TEL. 21719 - FAENZA (RA)
Strada di collegamento fra il Naviglio e la Ravennana

- i migliori alimenti per i tuoi animali
- tutti i tipi di farina per la realizzazione dei piatti più prelibati

GOMMISTA

LUIGI e ORLANDO

Affiliato

GOMME & SERVICE®

Via Fenzoni, 1 - 48018 FAENZA - Tel. 0546/33000

UN PÒ DI STORIA SUI NOMI DELLE STRADE DEL NOSTRO RIONE

TRATTA DAI DOCUMENTI IN POSSESSO DELLA FAMIGLIA PORISINI.

BONDIOLIO VIA.

Seconda traversa a destra in via P.M. Cavina; da via S. Giovanni Bosco porta in via Ceonia.

Dice F. Lanzoni nella sua "CRONOTASSI dei Vescovi di Faenza" Pag. 126 che questa regione fu così appellata da Adindiolis. L'A iniziale, come avviene, è caduta.

Bondioli nelle carte faentine "3 luglio 1222, 21 ott. 1207 e 17 novembre 1223 "appare come nome proprio".

La prima volta che si incontra il nome di Bondiolo è in un atto citato dal Mittarelli in riferimento ai confini della Cappella Santi Antonini, nel 1022.

In un susseguente del 1045 lo troviamo dato ad una chiesa - sanctae et intemeratae Virginis Mariae que dicitur in Bondiolo.

Gli Statuta Civitatis Faventiae del 1410 1414 la chiamano:

Mura di Faenza medioevale-).

E, nello stesso opuscolo, si afferma che questa, in parte, rappresenterebbe una via di circonvallazione delle vecchie mura. La commissione del Censimento del 1911 fece iniziare la via del Monastero di S. Caterina. Non si sapeva però dove finisce.

C'è e c'è stata confusione nei confini di questa nascosta via. E' sempre valido quanto ha stabilito la commissione del 1911?

Una carta topografica del 1851 afferma che Via CEONIA va dal Carmine al monastero di S. Caterina; dal monastero di S. Caterina all'incrocio dell'attuale Via Minardi era Via della Voltazza ed in tal senso è orientato anche un disegno della zona che, presso a poco, risale alla stessa epoca.

Nella prima metà del secolo XIX il tratto della chiesa del Carmine al Monastero di S. Caterina si chiamava Vicolo della Maddalena e tale nome era allora in uso tanto nel parlare corrente quanto nelle pratiche.

Poi cominciava via Ceonia che andava fino alla Voltazza o Voltaccia di S. Lorenzo.

Il nome Vicolo della Maddalena che ha la derivazione dalla chiesa del Carmine in quanto dedicata a S. Maria Maddalena, ha durato, nella nostra gente, fin quasi agli inizi del secolo XX. Al centro di detta via esiste un largo che ha una piccola appendice in un vicolo che si insinua tra case ed orto.

E' chiamato (prat. com. 1880) "vicolo morto senza nome e senza selciato che mette sulla via ceonia sul quale era il dietro della casa Brunetti".

Nel 1835 ospitava una piccola fabbrica di bicchieri ed era detto vicolo dei bicchierai. Non si sa se nei secoli questo retro ab-



"Territorium quod est intus civitatem Faventiae quod dicitur Bondiolus".

Ed il nome di Bondiolo ha seguito costantemente nel tempo senza alcuna variazione:

1707 - not. G.M. Barbiani - Via detta Bondiolo.

1812 - Censimento Napoleonico - Contrada Bondiolo.

1881 - carta topogr. Serafini - Via Bondiolo.

A Medri nel suo "sulla topografia antica di Faenza" dice: "Fino almeno al 1882 la strada di Bondiolo arrivava fino al vicolo del Carmine; poi nel 1911 il Bondiolo fu esteso fino al Monastero di S. Caterina; ultimamente una targa nuova di marmo l'ha fatto arrivare fino al portone posteriore del Palazzo Alpi".

F. Lanzoni nel suo "Le mura di Faenza medioevali" asserisce che questa costituirebbe la Via di circonvallazione delle vecchie mura."

CEONIA VIA

Proseguimento di Via Bondiolo, porta in Via Mura Gioco del Pallone.

La via venne denominata CEONIA perchè scrittori faentini del secolo XVII erroneamente si diedero a credere che la famiglia romana CEONIA fosse originaria di Faenza. (cfr: F. Lanzoni - Le



bia mai avuto alcun nome.

Aria di silenzio e di distacco grava sulla zona, tutto vi è antico, scuro e recondito, anche il sole, per quanto illumina per la maggiore sua volontà non giunge a ravvivarla. E' parte di Faenza di 400 anni fa che è rimasta quale era, da allora ha iniziato un sonno che non è mai finito.

Si spera terminare col senso unico, col parcheggio e con la nuova sede del RIONE GIALLO.

SEDE NUOVA

Finalmente dopo oltre 30 anni di attesa siamo riusciti ad ottenere ed a rendere ormai quasi completamente utilizzabile una sede del RIONE GIALLO e della quale essere veramente orgogliosi.

Dal 23 novembre dello scorso anno, giorno della apertura del circolo sociale - prima parte ad essere completata - un numero sempre maggiore di nuovi frequentatori si è avvicinato al Rione, segno evidente questo che il lavoro ed il sacrificio dei soci che vi hanno impegnato tanto del loro tempo libero non sono stati vani.

Grazie alla nuova sede il nostro Rione sta vivendo un momento di crescita esaltante; occorre però utilizzare questo momento per renderlo più grande non solo numericamente, ma anche di contenuti e di risultati.

Occorre perciò riuscire a coinvolgere e ad appassionare i nuovi frequentatori alla vita ed alle finalità proprie del RIONE promuovendo nuove iniziative per la cui realizzazione occorrerà la collaborazione e lo stimolo di tutti quei soci, ex soci, e simpatizzanti che hanno a cuore le sorti del RIONE di PORTA PONTE.

Perciò invito tutti a stringersi attorno ai dirigenti, cavalieri, musicisti e sbandieratori, donne, ecc. che sono maggiormente impegnati nelle attività rionali per stimolarli ed aiutarli a rendere sempre più grande il più grande dei Rioni.

IL CAPO RIONE





INFORMATICA E TELEFONIA



TEL. 0543/723014
FAX 0543/723014

ICOT

IMPIANTI s.r.l. — FORLÌ

TELEMATICA - SICUREZZA - RILEVAZIONE PRESENZE

TEL. 0543/723014 - TELEFAX 0543/723014

VETERINARIA FAENTINA

Viale IV Novembre, 13
I MIGLIORI PRODOTTI
ZOOTECNICI
PER I VOSTRI ALLEVAMENTI
Ambulatorio GRATUITO
per gli animali da cortile



48018 FAENZA
Corso Europa n.111/113
Tel. 0546/33131

ARTICOLI
PER L'EQUITAZIONE
E IL TEMPO LIBERO

BANDIERE E MUSICI

L'evoluzione del gioco della bandiera, che negli ultimi tempi ha fatto tendenza è stata quantomeno incostante; negli ultimi 3/4 anni si è passati da un privilegiare l'aspetto coreografico, attraverso un breve periodo dove la difficoltà ha avuto il sopravvento, per poi tornare nuovamente al "ballo" con pochi scambi veramente difficili.

In questo contesto i nostri sbandieratori potevano fare due scelte: o seguire come una banderuola al vento chi "faceva tendenza", a volte Ferrara, a volte i borghigiani, a volte non si sa bene chi! Oppure continuare, come peraltro si è sempre fatto, una logica nella quale si crede, una scuola che ha le proprie radici nella tradizione, nella storia della bandiera, per poi cogliere ed enfatizzare l'aspetto tecnico attraverso l'inserimento di sempre maggiori difficoltà nell'esercizio; difficoltà vere! Fatte di scambi incrociati, lanci contemporanei ed evoluzioni che mettono a dura prova l'affiatamento degli elementi componenti le squadre.

Noi, irriducibili di Porta Ponte, siamo coloro che hanno contestato chi ci giudica, non già per la mancanza di fiducia negli elementi che compongono la giuria, fra i quali anzi, spesso vengono annoverati elementi che godono della nostra stima, ma per un metodo troppo spesso fazioso con il quale si tende a privilegiare questo o quello.

Troppo spesso infatti sono state riscontrate ingerenze nella federazione culminate nel "fattaccio Gorini" dell'inverno scorso.

Già molto si è detto in merito, e non riteniamo di dover calcare la mano; l'unica cosa è che i favoritismi concessi agli esponenti del proprio Rione, durante l'espletamento di funzioni di segreteria in seno alla federazione, conferma i nostri dubbi che perdurano da molto tempo:

le vittorie nelle gare delle bandiere, siano esse a Faenza che ai campionati italiani, sono un "giochino" riservato a pochi eletti, a coloro che "stanno al gioco" e si inseriscono nella schiera dei privilegiati i quali non solo vedono pendere dalla loro parte i favori della giuria, ma possono permettersi di fare 5/6 piombi, dimenticare i passaggi, andare in barca con tutto l'esercizio e ricevere punteggi molto prossimi ai vincitori o risultare vincenti per alcuni giudici.

Ma noi (irriducibili ci siamo definiti prima) non ci arrendiamo e ci apprestiamo ad affrontare la gara del 20 e 21 Giugno con lo stesso spirito degli anni trascorsi, ma con alcune grosse novità fra le quali emerge la grande squadra a 12 elementi (fatti salvi problematiche ed imprevisti dell'ultima ora).

L'intenzione è quella di conquistare qualche vittoria di specialità e di migliorare sensibilmente il piazzamento della combinata del trofeo Bezzi.

Nell'ambito dei musicisti, i tamburini vantano l'inserimento di molti giovani nel gruppo, il che permette l'accompagnamento delle bandiere in modo decisamente più corposo.

Anche nell'ultimo anno sono continuati i corsi di avviamento al suono del tamburo con risultati

sorprendenti per l'affluenza di partecipanti; detti corsi si ripeteranno la prossima stagione fin dal mese di Settembre.

Gli sforzi fatti sono andati nella direzione della ricerca di nuovi modi di accompagnare le evoluzioni delle bandiere, sempre più in simbiosi con le stesse e con elementi caratterizzanti ed originali, salvaguardando un concetto che sta divenendo sempre più raro: quello dei comandi per gli sbandieratori dati attraverso i tamburi e non a voce da un alfiere (elemento spesso trascurato dai giudici).

Le chiarine si ripresentano con il solito organico di "vecchi" elementi che ha raggiunto un livello di qualità del suono notevole, al quale vanno aggiunti alcuni nuovi elementi che rincarano il gruppo.

Anche in questo caso notevoli sforzi sono stati profusi alla ricerca di nuove musiche, con la massima competenza studiando fusioni di suoni (solitamente fra note diverse) in grado di creare un prodotto finito altamente efficace; spesso purtroppo queste unioni di note diverse fra i diversi fiati non viene interpretato nel giusto modo, qualcuno giudica non voluta la emissione di suoni diversi fra gli ottoni; tali simbiosi invece vengono ricercate per dare maggior corpo ad uno strumento che di per se stesso emette non più di 4 note diverse (ovviamente ci riferiamo alle chiarine senza pistoni).

Il gruppo musicisti lo scorso anno ha sentito l'odore della vittoria, piazzandosi a pochi decimi dal vincitore. È ovvio che per quest'anno ci aspettiamo qualcosa di più!



Con Fiesta il 16 valvole diventa per tutti



Facile e divertente. A 3 e 5 porte.

Il nuovo 16 valvole Ford ti offre una elasticità di guida tutta nuova grazie all'esclusivo sistema HVT che garantisce un'erogazione progressiva dei 105 CV catalizzati. Il 90% della coppia max è disponibile già a 1800 giri, per una ripresa da 50 a 100 km/h in 8,8". Il completo equipaggiamento e la tecnologia 16 valvole ti faranno scoprire un divertimento di guida che solo Fiesta può darti.

Catalyst	
Fiesta 16v 3 porte L.	16.350.000
Fiesta 16v 5 porte L.	17.280.000
prezzi chiavi in mano.	

Scopri lo guidandola

Da: BANDINI G. F. & C. snc

48018 FAENZA (Ra) - Via Boaria n. 14
Tel. (0546) 62.06.20 - Fax 622035



ZECCHI PUNTOPIU'

Elettrodomestici • TV Color • HI-FI
Telefonia • Computer • Casalinghi

IL BORGO FAENZA
Via Fornarina, 119 - Tel. 0546/33563

Ditta
Faentina Sport
di BANDINI NEFTRO e FIGLI snc

Via A. Calzi, 8/a
☎ (0546) 620865
48018 FAENZA (Ra)

ALLESTIMENTI
• SPORTIVI
• TEATRALI
• MOSTRE e FIERE

ARREDORIGO

L'IDEA DIVENTA REALTÀ

ARREDAMENTI BAR • PASTICCERIE
ALIMENTARI • SALUMERIE • MACELLERIE
ABBIGLIAMENTO NEGOZI IN GENERE
ATTREZZATURE IN GENERE PER DETTE ATTIVITÀ

48018 FAENZA - Via Malpighi, 87 - Tel. 0546/620618 (3 linee r.a.) - Telefax 0546/621200



settimana del Palio

RIONE GIALLO

NELLA NUOVA SEDE IN
VIA BONDIOLO 85 - FAENZA

DAL 22 AL 27 GIUGNO

LUNEDÌ
22

Gruppo Folkloristico Rumeno
TIMISUL
Balli e canti popolari

IN CUCINA: SPECIALITÀ ROMAGNOLE
Piatto della serata: PAËLLA

MARTEDÌ
23

Duo
BAGNARA E PERONI
Musica Folk e Country

IN CUCINA: SPECIALITÀ ROMAGNOLE
Crostini - Insalata Bar

MERCOLEDÌ
24

Musica dal vivo con
GAETANO E BEPPE

IN CUCINA: SPECIALITÀ ROMAGNOLE
Pinzimonio - Zuppa di Farro - Piadina - Squaquerone

GIOVEDÌ
25

Si balla il Liscio
Si ascolta Musica anni '60
LA FORMULA TRE

IN CUCINA: SPECIALITÀ ROMAGNOLE
SPECIALITÀ DI CACCIA

VENERDÌ
26

«COSÌ TANTO PER RIDERE»
Per sfatare il detto che chi ride
di venerdì piange di domenica

IN CUCINA: SPECIALITÀ ROMAGNOLE
SPECIALITÀ DI PESCE

SABATO
27

**CENA DELLA
VIGILIA**

SOLO SU PRENOTAZIONE
Ci si prenota fino alla sera del 25/6

**Tutte le sere si cena al Rione a prezzi popolarissimi
L'ingresso agli spettacoli è completamente gratuito**



COOPERATIVA PRODUTTORI AGRICOLI
Faenza

DAI VIGNETI DEI NOSTRI SOCI
ALLA VOSTRA TAVOLA

VINI BIANCHI E ROSSI
DEI COLLI E VALLATE
DEL COMPRESORIO FAENTINO

FAENZA - Via Formellino, 5 - Tel. 26787



VENDITA DI VINO
NEI GIORNI DI MARTEDÌ E VENERDÌ



**Macelleria
DINO
EMILIANI**
Via S. Umiltà (P.zza Bologna) Tel. 30564
FAENZA
piatti pronti per cottura
giarrosto

